



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO

Roma, 11 maggio 2004

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

OGGETTO: proroga del termine per il trasferimento delle funzioni catastali ai sensi dell'art.66 del decreto legislativo n.112/98 e dei successivi decreti attuativi.

Il trasferimento delle funzioni catastali ai comuni è stato disciplinato nel 1998 dal d.lgs. n.112 attuativo della l. n. 59/97. Successivamente, i d.d.P.C.M. 19 dicembre 2000 e 21 marzo 2001 hanno provveduto a ripartire su base provinciale le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire ai comuni al fine di consentire l'effettivo esercizio delle nuove competenze.

La conclusione del trasferimento delle funzioni catastali è subordinata all'adozione di un successivo decreto, in cui devono essere indicati i criteri di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO

riparto delle predette risorse tra i singoli comuni appartenenti a ciascuna provincia.

Ai sensi dell'art. 6, co.1, del d.P.C.M. 19 dicembre 2000, le procedure relative al trasferimento di funzioni, risorse e beni dovevano comunque essere completate entro tre anni dalla pubblicazione del medesimo decreto, data scadente nel mese di febbraio 2004.

Nel corso delle lunghe trattative atte a predisporre gli accordi utili per il predetto provvedimento, che hanno visto coinvolte tutte le amministrazioni interessate, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha richiesto l'adozione di un decreto che prorogasse di due anni il termine originariamente fissato dal predetto d.P.C.M. 19 dicembre 2000 per l'effettivo esercizio delle funzioni catastali da parte dei comuni.

A tale richiesta fa fronte lo schema di d.P.C.M. che si trasmette per la successiva acquisizione del parere da parte della Commissione parlamentare consultiva di cui all'articolo 5 della legge n.59/1997.

Il Direttore dell'Ufficio